



AGENZIA PER LA RICERCA  
Ufficio Ricerca Nazionale

Roma,

Prot.

Ai Coordinatori dei Collegi di dottorato

E p.c. Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Segretari per la Ricerca

Gentilissimi Coordinatori,

al fine di offrire un quadro di riferimento organico entro cui affrontare alcune delle problematiche con cui i corsi di dottorato si trovano a fare i conti in questo periodo di emergenza, si ritiene utile fornire le seguenti informazioni e indicazioni – differenti dall'uno all'altro ciclo formativo – relative a criticità di carattere generale già segnalate, nella consapevolezza che, nelle diverse aree, anche molto diverse possono essere le modalità con cui i dottorandi svolgono i loro percorsi e le loro attività di studio e di ricerca.

1) In rapporto ad alcune questioni da affrontare nel prossimo futuro, relative ad esempio alle tempistiche di svolgimento delle selezioni per il 36° ciclo (ferme restando al momento le tempistiche delle proposte di attivazione da parte degli Atenei e di accreditamento da parte del MUR dettate dal Ministero con circolare del 16/03/2020) e alle modalità con cui predisporre l' "offerta formativa" a partire dall'autunno, per non parlare di come fronteggiare tempi e modi della ripresa della mobilità e dell'accesso a biblioteche, archivi e laboratori sul territorio nazionale e in ambito internazionale, l'impegno dell'Ateneo è quello di attenersi – nella maniera più flessibile e adeguata alla nostra fisionomia – alle indicazioni quadro che il Ministro, dopo aver sentito CUN, CRUI e CNSU, si accinge com'è noto a emanare. Si rimanda quindi per tali aspetti a successive interlocuzioni in via di definizione.

2) Relativamente alle discussioni finali delle tesi di dottorato degli iscritti al 32° ciclo, si rammenta quanto già segnalato con la comunicazione dell'Agazia della Ricerca – Ufficio Ricerca Nazionale (email del 20/03 u.s.) e si rinnova l'invito a sfruttare nella maniera più ampia l'opportunità di svolgere la discussione in modalità telematica.

3) Per i dottorandi del 33° ciclo, per i quali la conclusione del corso, e quindi i tempi di consegna della versione della tesi da sottoporre ai revisori esterni, sono ormai prossimi, si ritiene opportuno (ferma restando l'erogazione delle mensilità di borsa fino al 31/10/2020, data di completamento del triennio di iscrizione) disporre lo slittamento di un bimestre dei soli termini per gli adempimenti relativi all'esame finale previsti dal regolamento di Ateneo, spostando pertanto:

- dal 30 giugno 2020 al 31 agosto 2020 il termine per la nomina dei valutatori esterni;
- dal 31 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 il termine per l'invio della tesi ai valutatori;
- dal 31 dicembre 2020 al 28 febbraio 2021 il termine per l'acquisizione delle valutazioni esterne;
- ugualmente di un bimestre tutti gli altri termini conseguenti, per lo svolgimento degli esami.

Trattandosi di termini ultimi, nulla osta che tutti gli adempimenti siano assolti prima di tali date, rispettando quindi la tempistica ordinaria, laddove si debbano tutelare dottorandi che – con lavori pronti o ben programmati – abbiano la ragionevole aspettativa/esigenza di conseguire il titolo nei tempi previsti (ad es. in rapporto all'eventuale partecipazione a concorsi o simili).

AGENZIA PER LA RICERCA  
**Ufficio Ricerca Nazionale**

4) In generale, per quel che riguarda tutti i dottorandi dei cicli attualmente attivi (33°, 34° e 35°), eventuali situazioni di documentata difficoltà a proseguire il percorso di ricerca finalizzato alla produzione della dissertazione finale andranno affrontate utilizzando quanto previsto dall'art. 15, commi 6, 7 e 8, del nostro Regolamento d'Ateneo in ordine all'istituto della "sospensiva dell'iscrizione" (e conseguentemente del rateo di borsa), con corrispondente slittamento delle tempistiche successive. Il comma 7 estende infatti, opportunamente, le motivazioni previste dal comma 6 (maternità, malattia e iscrizione ai percorsi formativi per l'insegnamento) a «gravi e adeguatamente comprovati motivi»: si evidenzia che la dichiarazione al Collegio da parte di un dottorando (avallata dal suo *tutor*) di non essere in grado di svolgere le ricerche richieste dal proprio progetto a causa ad es. della chiusura dei luoghi di conservazione dei materiali documentari pertinenti o dell'impossibilità a spostarsi sul territorio a seguito dell'emergenza COVID rientra a pieno titolo tra i «gravi motivi» e può quindi giustificare la formulazione da parte del Collegio del parere favorevole a una sospensiva (ad esempio per 3 o 4 mesi). Si evidenzia in particolare che la previsione della richiesta individuale da parte del dottorando risponde al duplice obiettivo di:

- salvaguardare anche qui le attese di coloro che per vari motivi (e in ovvio accordo col *tutor* per gli aspetti di garanzia scientifica) non intendano avvalersi della possibilità di procrastinare la conclusione del proprio percorso;
- garantire il diritto/dovere di ciascun dottorando di ricevere le 36 mensilità della sua borsa in un'articolazione temporale tale da consentire di rapportarle all'effettivo svolgimento delle attività di ricerca previste dal proprio percorso.

Confermando la disponibilità dell'Agencia della Ricerca – Ufficio Ricerca Nazionale ad ogni utile interlocuzione, si formulano cordiali saluti.

Il Prorettore alla Ricerca  
*Prof. Mario De Nonno*

Il Direttore Generale  
*Dott. Pasquale Basilicata*